



# TARNÓW E LA REGIONE



Tarnowskie Centrum Informacji  
[www.tarnow.travel](http://www.tarnow.travel)



Małopolski  
System  
Informacji  
Turystycznej

# Tarnów e la regione



## Centro di Informazione Turistica di Tarnów

Rynek 7, 33-100 Tarnów, PL  
 tel.: +48 14 688 90 90  
 fax: +48 14 688 90 92  
 e-mail: [centrum@tarnow.travel](mailto:centrum@tarnow.travel)  
[www.tarnow.travel](http://www.tarnow.travel)  
[www.facebook.com/Tarnowskie.Centrum.Informacji](https://www.facebook.com/Tarnowskie.Centrum.Informacji)



- informazione turistica MSIT \*\*\*\*
- applicazione mobile smartSAD
- affitto biciclette
- camere d'albergo (single e doppie, doppie con letto aggiunto, TV, Internet)
- sala delle conferenze (max 50 persone)
- servizi sanitari
- deposito bagagli

I Migliori in Polonia nel 2008, 2010, 2012, 2013 e 2015  
 Medaglia d'onore "al merito per il turismo" 2008  
 Menzione onorevole per il sito [www.it.tarnow.pl](http://www.it.tarnow.pl) 2008  
 Tarnów – Una Grande Scoperta della Piccola Polonia 2005, 2009

## Museo Diocesano

pl. Katedralny 6, 33-100 Tarnów, PL  
 tel.: +48 14 626 45 54  
 e-mail: [muzem@diecezja.tarnow.pl](mailto:muzem@diecezja.tarnow.pl)  
[www.muzeum.diecezja.tarnow.pl](http://www.muzeum.diecezja.tarnow.pl)

## Museo Regionale

Rynek 3, 33-100 Tarnów, PL  
 tel.: +48 14 621 21 49  
 e-mail: [rynek@muzeum.tarnow.pl](mailto:rynek@muzeum.tarnow.pl)  
[www.muzeum.tanow.pl](http://www.muzeum.tanow.pl)

## Museo Etnografico

ul. Krakowska 10, 33-100 Tarnów, PL  
 tel.: +48 14 622 06 25  
 e-mail: [etnografia@muzeum.tarnow.pl](mailto:etnografia@muzeum.tarnow.pl)  
[www.muzeum.tarnow.pl](http://www.muzeum.tarnow.pl)

## Le distanze da Tarnów:

Gli aeroporti internazionali:

"Cracovia-Balice" - 90 km

"Rzeszów - Jasionka" - 90 km

## Le città:

Cracovia - 80 km

Varsavia - 298 km

Rzeszów - 80 km

Częstochowa - 200 km

Zakopane - 160 km

## Sai che:

### ■ Tarnów – il „Polo Caldo” polacco

A Tarnów esiste un microclima specifico – la temperatura media superiore dell'aria durante l'anno di tutta la Polonia: 8,8°C fa della città il caldo polo polacco. Il periodo della vegetazione dura 210-225 giorni ed è uno dei più lunghi in Polonia.

### ■ Tarnów è la „Capitale Polacca della Commedia”

Da più di 20 anni il Teatro „Ludwik Solski” di Tarnów ogni anno ad ottobre organizza il Festival Internazionale Della Commedia „Talia”. Gli attori teatrali non soltanto polacchi ma anche quelli stranieri fanno divertire e ridere gli spettatori fino alle lacrime. Gli attori sono ospitati non solo dalle sale teatrali ma anche dalla Piazza del Mercato, strade, cortili e scantinati della Vecchia Città.

### ■ I monumenti funebri più elevati in Europa si trovano a Tarnów

Nella Basilica della Cattedrale di Tarnów si possono ammirare

i più alti monumenti funebri dell'Europa, monumenti funebri goticorinascimentali della famiglia Tarnowski e dello stile barocco della famiglia Ostrogski.

### ■ Tarnów e il più grande complesso di monumenti storici nella Polonia del Sud

Tarnów, dopo Cracovia, è il più grande complesso dei monumenti storici della Polonia del Sud. Gli edifici sono costruiti nello stile gotico, rinascimentale e barocco. La mappa della Città Vecchia di Tarnów si riferisce al piano storico dal 1330 alla data della fondazione della città. Nel centro della città è situata la Piazza del Mercato con il Municipio e le vie che cominciano ambedue nello stesso angolo.

### ■ Tarnów era la casa dei tanti gruppi etnografici

Nel passato, per secoli, a Tarnów abitavano gli ebrei, i tedeschi, gli ucraini, gli scozzesi, gli zingari e gli austriaci. Ogni nazionalità e cultura ha lasciato il suo segno nella storia della città.

### ■ Tarnów è la città incantata dei numeri

Il numero „72” ha un significato speciale: la superficie della Piazza del Mercato ammonta 72 ara, Tarnów ha la superficie di 72 km<sup>2</sup> e la torre della Basilica della Cattedrale è alta 72 metri.

### ■ Unico monumento di un organetto in Polonia si trova a Tarnów

Nel luogo dove, prima della seconda guerra mondiale, si esibiva un suonatore d'organetto, si erge oggi un obelisco di quasi 2,5 m che „suona” classici brani all'organetto.



## Sulle tracce del rinascimento a Tarnów

“La perla del rinascimento” – così chiamano la Città Vecchia di Tarnów i più noti storici dell’arte in Polonia. Nel rinascimento Tarnów era una delle più belle città polacche. La maestosa chiesa parrocchiale, il magnifico Palazzo Municipale, le case borghesi con interessante architettura e affascinanti policromie sui muri esterni creavano uno spettacolo eccezionale. All’inizio del XVI secolo Tarnów aveva circa 1200 abitanti. La città era circondata dalla cinta di fortificazione e possedeva le condutture d’acqua e la fognatura. I cittadini benestanti si occupavano dell’artigianato e del commercio. In quell’epoca il proprietario di Tarnów era il grande etmano della corona Jan Tarnowski – un uomo colto, politico di rilievo, che conosceva il mondo. La residenza in cui abitava, era un castello ereditato dagli avi e costruito sul Monte San Martino distante dalla città circa 2 km.



La piazza principale di Tarnów, tracciata contestualmente alla fondazione della città nel 1330, è circondata dagli edifici risalenti nella maggior parte al periodo tra il XVI ed il XVIII secolo. Tra i più preziosi edifici vengono annoverati due palazzi con porticato rinascimentale. Negli anni 20 del XVI secolo la città di Tarnów fu circondata dalle nuove fortificazioni, i cui frammenti



parzialmente sono stati ricostruiti negli anni 60 dell’ultimo secolo, e sono visibili fino ad oggi. Passeggiando lungo le strade di Tarnów possiamo ammirare eccezionali casamenti rinascimentali in Piazza del Mercato, la casa della famiglia Mikołajowski, il Municipio, i monumenti funebri nella Basilica Cattedrale, i resti del famoso castello della famiglia Tarnowski che dominano la città.

## Sulle tracce dell’eroe della Polonia e dell’Ungheria - generale Józef Bem

Il generale Józef Bem, l’eroe nazionale della Polonia e dell’Ungheria, nacque a Tarnów, in una casa periferica chiamata Burek (il nome deriva dal selciato che copriva la piazza commerciale funzionante fino ad oggi). Nel libro parrocchiale della cattedrale di Tarnów si trova attestato di battesimo del generale Józef Bem e la data di nascita -14 marzo 1794.

Il Museo Regionale conserva una ricca collezione di cimeli e testimonianze della vita e dell’attività militare del generale Bem durante: l’insurrezione del novembre 1830, l’emigrazione verso la Francia, la Primavera dei Popoli nel 1848 in Ungheria, anche durante l’emigrazione in Turchia dove morì in Aleppo (Siria) nel 10 dicembre 1850.

Nel 1929 le ceneri del generale Józef Bem sono state riportate in Polonia ovvero la sua città natale Tarnów. Sono state poste nel



magnifico mausoleo nel Parco Comunale (Parco Strzelecki). Inoltre merita una particolare attenzione il monumento del generale in via Wałowa, il punto di ritrovo dei gruppi di turisti ungheresi ed i doni degli ungheresi in piazza di Petőfi - detto “l’angolo ungherese di Tarnów”: monumento di Sandor Petőfi, tradizionali cippi funerari ungheresi e Porta Seklerska. Quest’ultima è una delle tre costruzioni di questo tipo presenti in Polonia. Le altre due si trovano a Stary Sącz ed a Koszyce Wielkie nei paraggi di Tarnów.

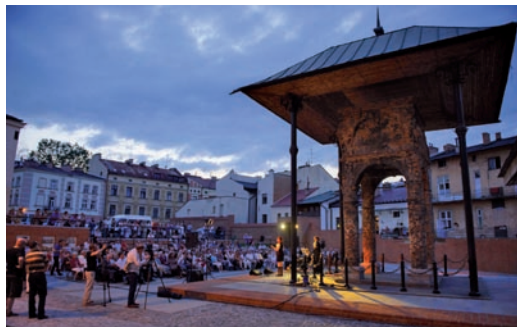
Bisogna aggiungere che nella collezione di Museo Regionale di Tarnów si trovano anche i frammenti di “Panorama transilvanico” (Panorama Siedmiogrodzka) dipinto con l’ordine degli ungheresi da Jan Styka nell’ 1897. Il dipinto, lungo 120 metri e alto 15 metri, è stato tagliato in frammenti. Alcuni di questi frammenti sono conservati nel museo di Tarnów, insieme con il più grande pezzo (3.85x3.28m) raffigurante le retrovie delle armi ungheresi nella battaglia per Sybin del 11 marzo 1849 nella quale il generale Józef Bem fu nominato comandante.



## Sulle tracce degli ebrei a Tarnów

Nel 1939 Tarnów aveva 56.000 abitanti di cui 25.000 erano gli ebrei (il 45% degli abitanti della città) e considerando il numero degli abitanti ebrei, Tarnów era la quarta delle città nella Vecchia Galizia (dopo Leopoli, Cracovia e Ivano-Frankovsk). A Tarnów si trovano parecchi monumenti legati alla cultura ebraica. Prima della Seconda Guerra Mondiale la parte est della città di Tarnów era abitata principalmente proprio dalla popolazione ebraica. Vale la pena fare una passeggiata lungo la via Żydowska che inizia dalla Piazza del Mercato e porta verso l'est, e che insieme alla parallela via Wekslarska costituisce la più antica parte del quartiere un tempo abitato dagli ebrei. Tra l'11 e il 19 giugno 1942 i nazisti hanno ucciso 3000 ebrei in Piazza del Mercato di Tarnów. In via Goldhammer si sono conservati gli edifici in cui avevano sede le importanti istituzioni ebraiche: la società del credito, la comunità religiosa, la casa della pre-

ghiera ed anche il più famoso albergo della città. Sulla facciata di uno degli edifici si possono ammirare ancora oggi le iscrizioni nella lingua yidish e in quella polacca pubblicizzanti i piatti del ristorante. Proseguendo si devono visitare anche: Mykwa (il bagno rituale ebraico), il mulino di Szancer (il primo mulino a vapore del semolino in Galizia), Bima (l'unico salvato frammento della più vecchia sinagoga di Tarnów fondata nel XVII secolo); qui vengono organizzati concerti della musica tradizionale ebraica Klezmer. Seguendo le tracce degli ebrei a Tarnów giungiamo a uno dei più grandi, più vecchi e ottimamente conservati cimiteri ebrei nella Polonia del Sud. Sulla superficie del cimitero di 3,27 ha si trovano circa 4000 tombe. Il cimitero fu menzionato già nel 1581. Nella poco distante Dąbrowa Tarnowska si può ammirare un'incantevole sinagoga risalente al 1863 recentemente ristrutturata.



## Sulle tracce di Edison polacco - Jan Szczepanik



Tarnów è legato con uno dei più famosi inventori polacchi – un amico di Mark Twain - Jan Szczepanik. Il pioniere della fotografia a colori, della televisione e dei film a colori, era il precursore dell'industria moderna manifatturiera, insieme al giubbotto antiproiettile.

Nacque nel 13.06.1872 nella terra di Przemysł, legato dagli affari a Berlino e Dresda, morì

versario del regno dell'imperatore Francesco Giuseppe I. Merita di essere ricordato anche un inventore di Tarnów diventato famoso grazie al fallito attentato alla vita del re di Spagna Alfonso XIII. La carrozza reale con la quale viaggiava il monarca era foderata con il materiale antiproiettile inventato proprio dall'inventore di Tarnów - signor Szczepanik. Grazie a quell'accorgimento, la bomba scagliata contro la carrozza, nonostante abbia ferito numerosi passanti, non procurò alcun danno al re. In segno di gratitudine, il 2 giugno del 1902 il monarca decorò Jan Szczepanik con l'ordine spagnolo di "Isabella la Cattolica". A Tarnów è stato elevato un monumento all'inventore ed opera una fondazione che raccoglie le testimonianze dell'"Edison polacco".

l'08.11.1926 ed è stato sepolto a Tarnów. Attraversando Tarnów vale la pena di fermarsi davanti al casamento in via Chopin 11 (la casa della famiglia) e in via Sowiński 11 (per parecchi anni l'inventore svolgeva con successo delle ricerche per le fotografie a colori e le diapositive). Nel Museo Regionale di Tarnów, nella collezione "Apoteosi", possiamo ammirare il più grande gobelin fatto col metodo Szczepanik all'occasione del 50° anni-



## Stazione ferroviaria

Monumentale edificio in stile liberty della stazione ferroviaria di Tarnów è stato costruito seguendo il modello della stazione di Leopoli negli anni 1906-1910 e, successivamente, ammodernato nel 2010. Gli interni della stazione di Tarnów rievocano lo stile degli eleganti alberghi d'epoca. Nel corso degli anni questo edificio è stato testimone di vari eventi che hanno segnato la storia di Tarnów. Nel 1914 dalla stazione di Tarnów sono partiti per Cracovia i primi soldati della Legione polacca che sotto il comando di Piłsudski hanno combattuto per l'indipendenza della Polonia. Nel 1929 davanti alla stazione sono state accolte solennemente le ceneri del generale Bem che rientravano dalla Siria. Il 28 agosto 1939 scoppiò alla stazione di Tarnów una bomba piazzata dall'attentatore addestrato dai diversivi tedeschi. L'esplosione ha causato 20 vittime e 53 feriti. Il 14 giugno 1940 dal binario di raccordo in via Kochanowskiego, nei paraggi della stazione, è partito per Auschwitz il primo carico di prigionieri polacchi. Attualmente questa è la più grande stazione ferroviaria all'est da Cracovia e contestualmente la stazione più bella non solo in Polonia ma anche in Europa!



## Turismo sacrale

Il più vecchio Museo Diocesano della Polonia, il più grande Seminario in Europa, il più numeroso gruppo di missionari sparsi in tutto il mondo - questa sarebbe la descrizione più sintetica della diocesi che da 231 anni ha Tarnów come capoluogo. Numerosi luoghi di culto dei santi ed in particolare della Madonna, tra cui i più noti sono Santuario Mariano di Tuchów, dove ogni anno arrivano centinaia di migliaia di pellegrini che contribuiscono ad accrescere la straordinarietà di questa zona. Anche Papa Giovanni Paolo II ha voluto sottolinearlo rivolgendosi ai fedeli durante la Sua visita a Tarnów il 9 giugno 1987: "Non siete in grado di immaginarvi, quanto mi piaceva sempre venire a Tarnów!"



La Basilica Cattedrale è il monumento più rappresentativo di Tarnów. Il tempio è famoso per le sue monumentali lapidi funerarie rinascimentali della famiglia di Tarnowsky e quelle manieristiche degli Ostrogscy che vengono annoverate tra le più importanti opere d'arte polacca dei grandi maestri quali Bartłomiej Berecki, Jan Maria Padovano e Jan Pfister.

Il monumento funerario di Barbara Tarnowska proveniente dalla famiglia di Tęczyński viene ritenuto la più bella scultura rinascimentale europea rappresentante una donna.

Nel vicolo dietro la Cattedrale, uno dei più belli e più antichi palazzi di Tarnów - Casa di Mikołajowscy del 1524 ospita il Museo Diocesano che custodisce opere d'arte di eccezionale valore, tra cui: sculture go-

tiche, tessuti ecclesiastici e pitture su vetro di tradizione popolare. Zabawa - il santuario di Karolina Kózkówna, beatificata da Papa Giovanni Paolo II a Tarnów il 10.06.1987. A sedici anni fu assassinata da un soldato russo per la difesa della purezza. In villaggio possiamo visitare la casa di Karolina (diventa un museo), la chiesa parrocchiale, dove è stata sepolta ed il posto della morte. Jamna - a fianco della chiesa si trova il Centro Accademico Ecclesiastico dei Domenicani. Alla vigilia del mercato delle "indulgenze" che si tiene il 15 agosto, viene celebrato un particolare, festoso rito del "Funerale della Madonna".



## Mościce – un “quartiere-giardino” modernista

Il quartiere nato come l'insediamento di abitazioni dei lavoratori degli Impianti di Azoto, oggi attrae non soltanto gli amanti del modernismo. Gli architetti che hanno progettato ed i costruttori che hanno edificato questo complesso desideravano offrire ai futuri abitanti le migliori possibili condizioni di vita.

Tutta la zona di Mościce doveva costituire un'ambiente piacevole, un “Quartiere giardino”, per questo motivo vi sono previste ampie zone verdi. La pianta del quartiere della fabbrica ha la forma della



lettera “T” con un lato formato dalla via Kwiatkowskiego che separa la zona industriale da quella abitativa.

Le ville ad uno o due piani sono state disposte tra una regolare rete di vie del quartiere - con dei viali alberati battezzati con i nomi delle piante circostanti: Biancospino, Sorbo degli uccellatori, Tiglio (accanto alla via Kwiatkowskiego), Ippocastano, Pioppo, Aceri Bianchi, Aceri Rossi, Frassino (vicino alla via del Don Indyk). Il complesso urbanistico della zona abitativa dietro la fabbrica è stato iscritto nel 1979 nel registro delle antichità.

## I castelli

La nascita dei primi castelli in Polonia è stata determinata dalla delimitazione delle frontiere nazionali della Polonia e dalla formazione delle potenti famiglie di cavalieri. La regione di Tarnów, anche se non si estendeva nelle zone confinanti con gli altri stati, conteneva importanti vie commerciali che richiedevano protezione che veniva garantita dalle squadriglie armate ospitate nei castelli fortificati.



Tra quelli meglio conservati si possono annoverare il castello di Dębno ed il castello di Nowy Wiśnicz. Il castello di Dębno è l'unica, così ben conservata, residenza dei cavalieri del tardo gotico della Polonia (costruito negli anni 1470-80). Il castello è composto da quattro edifici a più piani disposti attorno a un cortile selciato dotato di un pozzo. La silhouette del castello, in mattone e pietra, viene diversificata da torri e finestre a golfo. Le cornici di porte e finestre sono decorate con bassorilievi in pietra con motivi floreali, geometrici e con emblemi araldici. Ogni anno nel mese di settem-

bre viene organizzato un torneo dei cavalieri “Per la treccia d'oro di Tarnówna”. Invece a Nowy Wiśnicz troviamo la più importante residenza fortificata in stile barocco della Polonia. Il particolare aspetto al castello viene conferito da quattro torri agli angoli. Ogni torre è diversa, pertanto a seconda della prospettiva il castello assume un altro aspetto. L'attuale forma è stata data al castello negli anni 1615-1637 grazie a Stanisław Lubomirski.

Nella regione meritano di essere visitate anche altre rovine dei castelli. Le più interessanti sono: rovine del castello di Tarnów in cima al monte di San Martino, la cui costruzione è stata avviata nel 1329, e che divenne famoso durante il governo dell'Etmano Jan Tarnowski (veniva frequentato dai più insigni umanisti polacchi; oggi dalle rovine si può ammirare un meraviglioso panorama su Tarnów e nel mese di giugno vi viene organizzato il torneo “Zamkomania” - per il “Premio di Władysław del Monte di San Martino”), ricostruita torre di Czchów e completamente ricostruito trecentesco castello in pietra di Tropszyn.



## L'architettura sacrale in legno

La gran ricchezza e l'attrazione dell'architettura di legno di Piccola Polonia è innegabile. Le casette di campagna, le osterie, le corti nobiliari e le chiese erano costruite in legno. Gli edifici più vecchi fatti di legno provengono dal XV secolo. Gli esempi dell'architettura sacrale presentano il più numeroso gruppo di monumenti storici fatti in legno. Fino ai nostri tempi sono rimaste decine di chiese in legno (i più bei simboli dell'attaccamento della religione e tradizione). I più vecchi provengono dalla prima parte del XV secolo, i più giovani dall'inizio del XX secolo. Soprattutto sono gli edifici costruiti con tecnica Blockbau, mononavate, coperte da alti tetti con le assicelle o con la lamiera. La maggior parte di essi possiede le torri ad ovest e i portici chiamati „soboty” che proteggevano i pellegrini dalla pioggia.



Lipnica Murowana. La chiesa di San Leonardo costruita alla fine del XV secolo; l'interno decorato dagli affreschi preziosi dal XVI-XVIII secolo. È una delle chiese medievali conservate molto bene e per questo anche più interessanti. Nel 2003 è stata iscritta all'elenco mondiale dell'eredità culturale e naturale dell'UNESCO.



Tarnów. Il santuario della Maria Santissima a Burek - consacrata nel 1440. Costruita nello stile gotico. Nell'altare principale è situato un quadro miracoloso di Maria con Gesù Bambino, dal XVI secolo.



Tarnów - Zawada. La chiesa di San Martino, costruita nel XV secolo, parecchie volte è stata trasformata nel tardo gotico. Vale la pena di interessarsi ai portali gotici a ogiva e alle guarnizioni gotiche.



Skrzyszów. La Chiesa di San Stanislao è stata costruita nel 1517 da Jan z Czchowa e fondata da Jan Amor Tarnowski, di cui ci informa la segnatura rimasta sul portale. È la più grande chiesa di legno e una delle più belle nella Piccola Polonia.



Rzepiennik Biskupi - chiesa di San Giovanni Battista - costruita probabilmente nel 1494. La più piccola e contemporaneamente la più preziosa delle chiese lignee della Piccola Polonia con la pianta interna inalterata dal Medioevo. Inoltre, vi si sono conservati tre portali gotici con archi a schiena d'asino.



## L'etnografia e il folclore

La regione di Tarnów è piena di posti speciali che creano nel voivodato un fascino veramente eccezionale. Essi, immergendosi nella memoria, fanno sì che la gente torni qui regolarmente. L'affascinante mondo dei costumi locali e la tradizione dell'arte popolare che sta rinascendo, smettono di essere il campo degli anziani. Oggi, i giovani facendo la fronte alla unificazione generale tramite il culto del patrimonio culturale dei suoi antenati, cercano la propria identità e individualità. Il vestito tradizionale e il dialetto non li imbarazzano più.

I ragazzi, accostandosi nelle celebrazioni delle feste tradizionali, attingendo dall'esperienza degli avi, creano la propria coscienza.



Museo Etnografico di Tarnów, localizzato in una vecchia locanda (l'attuale centro della città) può vantarsi dell'unica in Europa, esposizione dedicata alla storia e cultura degli zingari. L'esposizione comprende i vestiti ed anche gli attrezzi ma soprattutto conviene interessarsi alla collezione dei cinque originali carri degli zingari posti nel cortile del museo.



Lipnica Murowana. Piccola località con benconservata disposizione urbanistica medievale. È famosa per l'annuale concorso delle palme di Pasqua che spesso arrivano fino a 35 metri di altezza.



L'unica "campagna dipinta" in Polonia. Attualmente in Zalipie ci sono circa 30 capanne con la ricchezza delle caratteristiche pittoriche sulle pareti delle case.

Accanto alle pareti di casa e ai fabbricati rurali nell'azienda di Felicya Curyłowa (la filiale del Museo Regionale di Tarnów) possiamo ammirare le splendide decorazioni all'intero delle capanne.



L'agroturismo. La regione di Tarnów offre circa 200 aziende agricole per trascorrere le vacanze per le intere famiglie. L'ospitalità, cucina tradizionale, l'alta qualità e i prezzi bassi attirano non soltanto polacchi da altre regioni, ma anche, il numero crescente degli stranieri che possono rilassarsi nella campagna di Tarnów. Raccogliere i funghi, andare a pesca, l'equitazione o girare per i dintorni, è l'offerta estiva più frequente dai proprietari. Invece in inverno dominano le gite in slitte e gli sci, sugli impianti sempre in miglioramento.



## I cimiteri della Prima Guerra Mondiale

Nella regione di Tarnów abbiamo circa 200 cimiteri della Prima Guerra Mondiale.

Questa alta densità di necropoli, dovrebbe ricordarci le battaglie sanguinose nella Galizia occidentale e soprattutto vicino Tarnów negli anni 1914 e 1915, tra le armi russe e austriache. Spesso i cimiteri sono situati sulle piazze delle battaglie, tra gli alberi, essendo un gran atto di testimonianza di quella terra. Troviamo le tombe di tanti soldati di diverse nazioni: polacchi, austriaci, tedeschi, russi, ungheresi, bosniaci, cechi, italiani. I cimiteri della Prima Guerra Mondiale non sono soltanto esempi architettonici che ci insegnano il rispetto per i caduti, ma sono anche interessanti esempi della storia passata nella terra di Tarnów.



## La bellezza delle piccole città

Ciò che accomuna le città di Pogórze: Ciężkowice, Czchów, Lipnica Murowana, Nowy Wiśnicz, Tuchów, Wojnicz e Zakliczyn è l'indimenticabile bellezza e atmosfera della città provinciale. La maggior parte delle città, fondate nella prima parte del XIV secolo, grazie alle caratteristiche piazze, circondate dalle case di un piano con i portici fatti di legno, hanno conservato la loro forma medievale. In quelle piccole città sono situate le chiese e i musei che presentano la storia e la cultura locale. Negli anni '20 e '30 del XX secolo la maggior parte delle città ha perso i suoi diritti per decine di anni. Attualmente soltanto Lipnica Murowana non ha lo status della città.



A Kaźna Dolna vale la pena di visitare i resti della residenza di un famoso compositore polacco e Il Primo Ministro della II Repubblica di Polonia - J.J Paderewski.

A Ciężkowice si può visitare un museo virtuale delle scienze naturali e l'unico reservato ambientale "Città di pietra" (Skamieniałe Miasto).



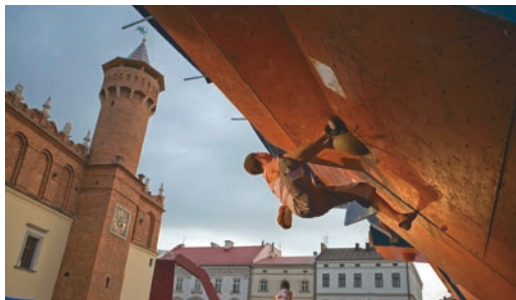
A Czchów è importante dare attenzione ad una chiesa di natività di Santa Maria - la prima chiesa nella nostra regione fatta di pietra con l'ottagonale fonte battesimale dal 1506.

La chiesa in legno di San Leonardo è entrata sulla lista UNESCO e le palme di circa 35 metri attirano tanti turisti a Lipnica Murowana. Sopra Nowy Wiśnicz invece regna la più grande residenza barocca in Polonia – il castello della famiglia Lubomirski.



Più di 100.000 pellegrini ogni anno a luglio visitano La Grande Sagra di Tuchów nel monastero dei padri redentori. I bambini, con piacere visitano il presepio mobile, uno dei più grandi in Polonia e il Museo delle Missioni con gli oggetti tipici dell' Africa, dell' America e dell' Oceania. Wojnicz, la più vecchia città della regione, invita a vedere "wały kasztelańskie" – le fortificazioni difensive e la chiesa fatta in legno dal XV secolo. Zakliczyn ci invita a degustare piatti con i fagioli, organizzando ogni anno a settembre la "Festa dei fagioli".





Tarnów possiede una ricca offerta per chi non riesce a stare fermo in un posto. Ai più giovani raccomandiamo centri di giochi per bambini, in città ce ne sono alcuni. I più grandi invitiamo alle corse di go-kart sulle piste di karting, a guidare i quad oppure a scalare una delle più alte pareti artificiali di arrampicata in Polonia. Inoltre nella nostra città è anche possibile giocare a paintball o andare sullo skateboard in uno degli skatepark. Chi ama nuotare, è invitato in piscina e al parco acquatico con scivoli, geysir, fiumi artificiali e saune. D'inverno invece invogliamo a pattinare sulle piste artificiali di pattinaggio. Non è necessario avere i propri pattini, ci sono i noleggi.

Una delle attrazioni più interessanti per le famiglie con bambini è proprio la visita della Vecchia Città rinascimentale e indimenticabile vista sulla torre del Palazzo Municipale con il più vecchio meccanismo dell'orologio municipale in Polonia. Una particolare attrazione costituisce la mostra variopinta che presenta la storia, la vita, la cultura e tradizione dei Rom, insieme ai loro originali carri. Attraente può essere anche salire sul Monte di San Martino - il più avanzato verso il Nord colle dei Carpazi. Dopo aver raggiunto la cima possiamo visitare le rovine del castello di Tarnów e ammirare un bel panorama della città.

Gli attivi sono invitati al Parco Funicolare "Park Linowy" (parco con sistema di piattaforme sospese tra gli alberi e unite dalle funi e ostacoli), Parco dell'Acqua, centri dei giochi, bowling, go-kart. Genitori coi bambini più piccoli invitiamo a fare delle passeggiate per le strade della più calda città in Polonia. Passeggiando potranno ammirare un monumento dell'Elefano colorato, adorato tanto dai bambini, un posticino incantevole con il monumento al Re Władysław Łokietek, un monumento di un organetto che



La città ha anche un aeroporto sportivo e una pista in carbonella, dove negli anni: 2004, 2005 e 2012 la squadra "Jaskółki" Unia Tarnów di Tarnów ha vinto il titolo di Squadra Campione Polacco e continua a combattere in Extraliga con successi. Lo stadio insieme alla pista in carbonella dispone dell'illuminazione artificiale, ciò rende possibile organizzare delle manifestazioni, non solo quelle sportive, di tarda sera. La regione di Tarnów è un luogo ideale per gli amanti dell'attivo modo di passare tempo libero. Terreni con piccole differenze di altitudine permettono di praticare attive forme di turismo senza richiedere predisposizioni speciali. Tutta la regione è attraversata da una rete di percorsi a piedi, di piste ciclabili e quelle da cavallo. Gli affaticati possono riposare nei rifugi: Bacówka di Brzanka e Bacówka di Jamna, situati all'incrocio dei percorsi turistici. Nella regione di Tarnów esistono 25 piste ciclabili, la cui lunghezza totale supera 630 km. Sono percorsi di montagna (16) ma anche quelli di pianura (9). Alcuni di essi iniziano a Tarnów.

Attualmente si effettuano i lavori, il cui scopo è collegare Tarnów con l'Europa Occidentale e Meridionale tramite autostrade ciclabili EuroVelo 4 e 11 ed anche VeloDunajec. Così Tarnów diventerà un importante nodo ciclabile. Nella città stessa i ciclisti hanno la possibilità di spostarsi in bicicletta con sicurezza e facilità grazie a quasi 65 km di piste ciclabili. D'inverno nell'offerta turistica ci sono giri in slitta e piste da sci nevicate e illuminate.

## Il turismo in famiglia



"suona", la prima in Polonia Fontana didattica rappresentante il Sistema Solare ed anche un meraviglioso parco "Park Strzelecki" con cigni, il mausoleo del Generale Józef Bem e il più grande campo da giochi in città.

Fuori città invece vale la pena passare dal Museo dell'Ingegneria Stradale di Szczucin - considerato come uno dei più interessanti musei tecnici in Polonia, dal Museo delle Bambole a Pilzno e Lipiny, la "Città di Pietra" ed castelli pieni di misteri. A metà strada tra Tarnów e Cracovia è situata la miniera di sale di Bochnia, iscritta sulla lista dei Patrimoni UNESCO. Grazie a un'Esposizione Multimediale Sotterranea i visitatori possono scoprire un'affascinante storia del sale raccontata dai re polacchi, da uno spirito cistercense e anche da certi genovesi, possono anche conoscere tecnologie minerarie e forze naturali affrontate dai minatori che lavorarono sottoterra.

## I più importanti eventi culturali

Tarnów occupa un posto speciale sulla mappa culturale della Polonia. Il festival Internazionale della Musica Trovata, Festival “Bravo Maestro”, della musica di camera oppure il ciclo dei concerti estivi “Gli incontri da Paderewski”, si sono iscritte continuamente nei calendari dei melomani polacchi ed anche stranieri. Il Premio Film di Tarnów (dopo Gdynia, secondo festival dei film in Polonia riguardando l’importanza) è uno degli eventi chiave di Tarnów. “TALIA” – Festival Internazionale della Commedia. Ogni anno, all’inizio d’Ottobre, Tarnów diventa la capitale polacca della commedia. La rassegna dei spettacoli teatrali nazionali e stranieri si è diffusa dal teatro ed è entrata nei pub, nei bar lasciando ridere la gente per strada.



Altri eventi che attirano a Tarnów migliaia dei turisti sono: “Zde(a)rzenia” traducibile come “In(s)contri” (festa della città all’inizio delle vacanze), concerti di jazz e di blues organizzati nel mese di agosto sulla piazza principale, Grande Festival nel mese di settembre e Jazz Contest a novembre.



Concerti della musica Klezmer alla Bima e spettacoli organizzati nell’ambito dei “Giorni di Memoria degli Ebrei di Tarnów - “Galicianer Sztetl” organizzate ogni anno a commemorare 10.000 dei cittadini ebrei assassinati dai nazisti nel 1942 nel bosco Buczyna.

## Enti culturali di Tarnów

A Tarnów sono presenti molteplici istituti culturali con un ricchissimo programma di attività e di eventi. La Galleria Urbana BWA, con sede presso un palazzo neogotico in Park Miejski, presenta le opere dell’arte contemporanea: i classici dell’arte contemporanea polacca, i più interessanti fenomeni dell’arte polacca degli ultimi anni e dell’ambiente artistico di Tarnów. Ogni anno la Galleria organizza oltre 30 esposizioni in Polonia ed all’estero. Nel quartiere Mościce è attivo il Centro dell’Arte Mościce, con la più grande sala di concerti e con due cinema. Presso il centro da oltre 50 anni opera il Gruppo di Canto e Ballo “Świerczkowiacy”. Inoltre il coro di voci bianche di bambine “Puellae Orantes” e bambini “Pueri Cantores Tarnovienses” operanti presso la cattedrale hanno vinto decine di concorsi nazionali ed internazionali. Una decina di chilometri da Tarnów, a Lusławice, Krzysztof Penderecki – eminente compositore



e direttore d’orchestra polacco ha fondato il Centro Europeo della Musica che sviluppa i più dotati talenti musicali dei giovani strumentalisti, cantanti e direttori d’orchestra da tutto il mondo organizzando i corsi di Masterclass. Nella città opera anche il Museo Diocesano più antico della Polonia, fondato nel 1888, ed il Museo Regionale con diverse sedi secondarie nella città e nella regione.



## I ricordi indimenticabili di Tarnów



Il nome della città di Tarnów, secondo il cronista Jan Długosz, è da attribuirsi al nome di cespuglio di prugnolo (ramificato arbusto spinoso appartenente alla famiglia delle Rosaceae) che cresce fittamente sul vicino Monte di San Martino. Il fondatore di Tarnów ha fatto costruire il castello tra i cespugli di prugnolo. Nelle cantine del castello riposavano i vini ed i liquori prodotti delle sue bacche bluastre.

Attualmente a Tarnów si può acquistare il liquore e l'infuso di prugnolo ed anche originali "perline di prugnolo". Tuttora i cespugli di prugnolo circondano le mura delle rovine del castello e recentemente sono stati piantati anche in un'aiuola al centro della città. Oltre ai prodotti di prugnolo, vi consigliamo altri ricordi di Tarnów quali "uovo merlettato con lo stemma di Tarnów" prodotto dalla signora Dorota Pacanowska ([www.tojajo.pl](http://www.tojajo.pl)). Souvenir da Tarnow sono stati premiati ai concorsi regionali e nazionali. Siccome Tarnów è la città più calda della Polonia, vale la pena di acquistare gli scaldini multiuso che emettono il calore (max temp. 50-60°C per circa 20 min). Sarà un perfetto regalo per sportivi, turisti, viaggiatori, pescatori, cacciatori e motociclisti. Ogni turista può portare il calore di Tarnów dove vuole! Meritano anche una particolare attenzione i prodotti in vetro realizzati nelle fabbriche locali e l'eccezionale pane.

## Ristoranti e bar a Tarnów – posto degli incontri

Decine di bar, pub e ristoranti, si trovano nei luoghi storici ed anche nelle cantine, dove l'atmosfera è unica. Per i buongustai, c'è la cucina polacca tradizionale, ma anche italiana, ungherese, cinese, russa, indiana, zingara, perciò c'è una vasta gamma di scelta. Nel periodo estivo, la Piazza Centrale diventa un ristorante, molto ampio, all'aperto. Vi consigliamo di visitare un piccolo caffè in piazza Sobieskiego allestito all'interno di un tram.

I bar ci invitano al riposo e ad assaggiare le specialità della città. Si possono ascoltare concerti stando seduti nei locali - giardini e ammirare le rinascimentali facciate dei palazzi circostanti il Municipio, che è coronato con un attico possedente ventotto blende sulle quali è posto l'orologio funzionale, il più vecchio in Polonia, illuminato di notte in un modo favoloso.

Chi non riesce a dormire la notte, può recarsi in circoli e nelle discoteche. Decine di essi, nel centro e nei dintorni, non hanno orari di chiusura precisi, sono aperti fino all'ultimo ospite e garantiscono un gran divertimento.



## Il tram di Tarnów



I tram di Tarnów sono stati progettati conformemente al modello dei tram di Leopoli. Tarnów era l'unica città della Galizia nella quale negli anni tra il 1911 ed il 1942 circolavano i tram elettrici. Erano di colore rosso-oro con lo stemma urbano azzurro con dettagli dorati; per questo motivo venivano chiamati con un simpatico termine "coccinelle". Richiamavano i colori dei tram di Leopoli. L'ultima carrozza del tram è stata portata a Leopoli dai tedeschi durante l'occupazione. Attualmente in piazza Sobieskiego possiamo vedere una loro copia che ospita un delizioso caffè.

## Spiegazione dei pittogrammi

Indirizzo	Distanza dalla stazione degli autobus	Altro luogo di alloggio	Aria condizionata	Camere con bagno
Telefono/fax	Distanza dal centro	Sauna	Bollitore	Frigorifero
GPS	Numero posti alloggio	Solarium	Camera con TV	Agevolazioni per bambini
WWW	Numero di camere	Ristorante/Bar	TV satellitare	Facilitazioni speciali per disabili
e-mail	Albergo	Parcheggio	Wi-Fi	Si accettano carte di pagamento
Distanza dalla stazione ferroviaria	Campeggio	Cassaforte	Telefono	Si accettano animali domestici

# Alloggi



## Camping nr 202 Pod Jabłoniemi \*\*\*

ul. Piłsudskiego 28A, 33-100 Tarnów

www.camping.tarnow.pl

+48 14 621 51 24

recepja@camping.tarnow.pl

50.02322°N, 20.98781°E



3 km



3 km



1,5 km



70



18



18



18



18



18



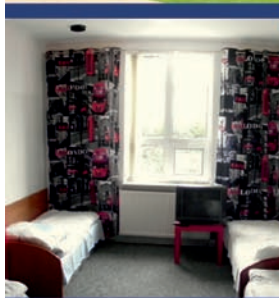
18



18



18



## Inka

ul. Dobrzańskiego 6, 33-111 Koszyce Wielkie

www.hostel-inka.pl

+48 14 626 72 12

kontakt@hostel-inka.pl

49.992034°N, 20.947380°E



3 km



3 km



4 km



44



11



11



11



11



11



11



11



11



## Podzamcze

al. Tarnowskich 75, 33-100 Tarnów

www.podzamcze.eu

+48 14 627 67 77

restauracjapodzamcze@neostrada.pl

49.989565°N, 21.001354°E



3 km



3 km



2,5 km



20 (36)



10



10



10



10



10



10



10



10



## U Jana

Rynek 14, 33-100 Tarnów

www.hotelujana.pl

+48 14 626 05 64

recepja@hotelujana.pl

50.01229°N, 20.98797°E



1,5 km



1,5 km



in Piazza del Mercato



36



12



12



12



12



12



12



12



12



## Dwór Prezydencki

ul. Dworska 1, 33-113 Zgłobice (ingresso dalla strada Zgłobicka)

www.dwor-prezydencki.pl

+48 14 652 76 50

hotel@dwor-prezydencki.pl

49.975°N, 20.9029°E



7 km



7 km



8 km



24



12



12



12



12



12



12



12



12

## Hotel Taurus \*\*\*

Ładna 5, 33-10 Skrzyszów  
 +48 14 674 80 80  
 50.009362°N, 21.057509°E

www.stan-aurus.com.pl  
 barladna@stan-aurus.pl  
 hotelladna@stan-aurus.pl



## Hotel Kantoria \*\*\*

ul. Piłsudskiego 28A, 33-100 Tarnów  
 +48 14 652 29 33  
 50.02322°N, 20.98781°E

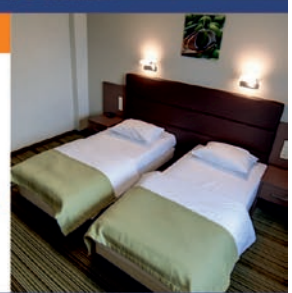
www.kantoria.pl  
 recepcja@kantoria.pl



## Hotel Pod Dębem \*\*\*

ul. Heleny Marusarz 9 b, 33-100 Tarnów  
 +48 14 626 00 88  
 50.013730°N, 21.024746°E

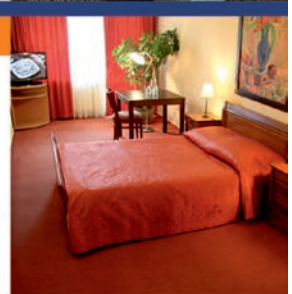
www.hpd.pl  
 recepcja@hpd.pl



## Hotel Dunajec \*\*\*

ul. Krakowska 85, 33-113 Zgłobice  
 +48 14 674 11 11  
 49.972137°N, 20.888032°E

www.hoteldunajec.pl  
 recepcja@hoteldunajec.pl



## Hotel Kardamon \*\*\*

ul. Zbylitowskich 157, 33-113 Zbylitowska Góra  
 +48 14 652 06 05  
 49.999861°N, 20.908648°E

www.hotel-kardamon.pl  
 biuro@hotel-kardamon.pl



# Alberghi



## Hotel Bristol \*\*\*\*

✉ ul. Krakowska 9, 33-100 Tarnów  
☎ +48 14 621 22 79; +48 880 477 477  
📍 50.011559°N, 20.983189°E

🌐 [www.hotelbristol.com.pl](http://www.hotelbristol.com.pl)  
@ [repcja@hotelbristol.com.pl](mailto:repcja@hotelbristol.com.pl)



750 m 750 m 400 m 33 17



## Hotel Gal \*\*\*

✉ ul. Dworcowa 5, 33-100 Tarnów  
☎ +48 14 688 99 30; +48 530 040 856  
📍 50.006424°N, 20.974255°E

🌐 [www.hotelgaltarnow.pl](http://www.hotelgaltarnow.pl)  
@ [repcja@hotelgaltarnow.pl](mailto:repcja@hotelgaltarnow.pl)



50 m 50 m 1,2 km 76 33



## Hotel Krzyski \*\*\*

✉ ul. Krzyska 52b, 33-100 Tarnów  
☎ +48 14 620 11 34  
📍 50.031023°N, 20.995050°E

🌐 [www.hotelkrzyski.pl](http://www.hotelkrzyski.pl)  
@ [repcja@hotelkrzyski.pl](mailto:repcja@hotelkrzyski.pl)



4 km 4 km 2,5 km 45 20



## Hotel Tarnovia \*\*\*

✉ ul. Kościuszki 10, 33-100 Tarnów  
☎ +48 14 630 03 50  
📍 50.009500°N, 20.975154°E

🌐 [www.tarnovia.pl](http://www.tarnovia.pl)  
@ [repcja@tarnovia.pl](mailto:repcja@tarnovia.pl)



0,3 km 0,2 km 1 km 198 129



## Hotel Cristal Park Tarnów \*\*\*

✉ ul. Traugutta 5, 33-101 Tarnów  
☎ +48 14 633 12 25; +48 14 630 06 50  
📍 50.0106°N, 20.9304°E

🌐 [www.cristalpark.pl](http://www.cristalpark.pl)  
@ [hotel@cristalpark.pl](mailto:hotel@cristalpark.pl)



0,7 km 4,5 km 5,5 km 96 156



Tarnowskie Centrum Informacji  
[www.tarnow.travel](http://www.tarnow.travel)

Editore:

**Centro di informazione di Tarnów \*\*\*\***

Rynek 7, 33-100 Tarnów, PL  
tel.: +48 14 688 90 90,  
fax: +48 14 688 90 92  
Edizione VIII - Tarnów 2016  
e-mail: [centrum@tarnow.travel](mailto:centrum@tarnow.travel)  
[www.tarnow.travel](http://www.tarnow.travel)

Redazione:

Marcin Pałach, Paweł Rybak  
Traduzione: Anna Kobierska, Jolanta Sumara  
Hasooni  
Fotografie: archivio di TCI,  
Circonscrizione di Tarnów,  
Dignità di starosta del distretto,  
le attrazioni turistiche, i musei,  
gli alberghi e i ristoranti

